

Riccardo D'Angelo – Vermigli verdi.

Vermigli Verdi

Autore: Riccardo D'Angelo

Iniziato: 31 Maggio 2004

Terminato: //

Ultima revisione: 22 Luglio 2006 (v0.5a)

*E Petalofiore chiese a Lucciola:
– Perché luccichi?
– Perché è la mia natura, non posso cambiarla.*

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> (o <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.0/it/>) o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

I

E Petalofiore chiese a Lucciola:

– Perché luccichi? – e Lucciola rispose:

– Perché è la mia natura, non posso cambiarla.

Petalofiore si arrabbiò:

– Non sembri felice di farlo.

Lucciola sorrise.

– Debbo esserlo piccolo Petalofiore, perché io viaggio.

Petalofiore si sentì molto triste.

– Anche io vorrei viaggiare come te.

Lucciola sentì compassione:

– Tu viaggerai.

Petalofiore era confuso. – Come puoi dirlo? – chiese.

– Io batterò le ali e volerò e genererò il vento che farà viaggiare anche te.

Petalofiore si sentì esplodere dalla gioia, lo fece, e morì. Non avrebbe più viaggiato.

II

– Forza, vieni su, non posso starti ad aspettare tutto il tempo! – disse la vocina di Lei, mentre il suo compagno, Lui, stava ancora arrampicandosi.

– Non sono forte come te! Non sai quanto sono stato maltrattato!

– Buffo, non trovi? Che stiamo cercando proprio loro.

E così dicendo i due amici cercarono di farsi forza insieme, ma non fu ancora abbastanza. Ma ecco passare casualmente di lì Lucciola, che portò un po' di candida luce sui due compagni, che poi erano due cuscini, e disse:

– E' tutto ciò che riuscite a fare?

Uno dei due cuscini rispose:

– Siamo ciò che siamo, è difficile senza i nostri padroni!

Lucciola sorrise a entrambi, perché capì quanto simili a lei fossero, e così decise di aiutarli. Scese, facendo così aggrappare a sé il cuscino in bilico sulla parete scoscesa, per poi lasciarlo vicino al compagno.

– Ti ringrazio Lucciola – disse Lui.

Lucciola sorrise di rimando, e si preparò a riprendere il viaggio.

– Non sappiamo dove andare – l'interpellò Lei.

– Chi cercate?

– Chi ci maltrattava.

– Perché?

– Perché è la nostra natura, non possiamo cambiarla.

Lucciola, in quel momento, sentì d'aver trovato dei compagni. Ma memore della tragica morte di Petalofiore rimase in silenzio. Il suo viaggio non sarebbe stato più così solitario. Aveva trovato dei sogni.

*Nella natura d'un uomo v'è solo una e una sola via da percorrere,
che cambia nome e scenari secondo circostanza.*